



L'ARBITRO DOMENICO CELI

Un molisano d'adozione nell'Olimpo del calcio



di Antonella Palladino

Mentre la tempesta 'Calciopoli' continua a generare confusione e sgomento nel calcio italiano, il Molise festeggia la promozione alla massima serie del campionato di calcio un arbitro ormai molisano di adozione, Mimmo Celi, della sezione di Campobasso che tra qualche giorno inizierà la sua nuova avventura nel mondo dei fischietti della serie A e B.

Ieri mattina presso gli uffici del Rettorato in via De Santis a Campobasso, il Magnifico rettore dell'Università degli Studi del Molise, Giovanni Cannata, alla presenza del Presidente Regionale della F.I.G.C.

Piero Di Cristinzi e del Presidente del Comitato Arbitri del Molise Gianfranco Piano, ha incontrato Domenico Celi, dipendente dell'Ateneo Molisano in servizio presso la segreteria Didattica della Facoltà di Scienze Umane e Sociali, designato il 13 luglio scorso ad entrare a far parte del panorama arbitrale più importante dal momento che sarà tra i fischietti che dirigeranno le partite dei campionati di calcio di serie A e B.

Abbiamo chiesto all'arbitro Celi le sue sensazioni alla vigilia di un'esperienza che di certo porterà tante soddisfazioni: *"Sono tranquillo, sereno e soprattutto ho tanta voglia di*



solo far applicare le regole e lavorare con il massimo impegno e serenità".

Infine il fischierto pugliese rivolge un augurio speciale ad altri colleghi della sezione di Campobasso che hanno ricevuto promozioni altrettanto importanti:

"Vorrei sottolineare che anche quest'anno il lavoro del CRA Molise ha prodotto i suoi buoni frutti.

Tanti colleghi hanno ricevuto promozioni importanti e a tal proposito colgo l'occasione per rivolgere un grande "in bocca al lupo" a due giovani arbitri della sezione di Campobasso, Marco Viti e Luca Tagarelli, che hanno ottenuto la promozione in C".

mettermi subito al lavoro.

Il prossimo 3 agosto inizia per me questa nuova avventura e non vedo l'ora di cominciare. Colgo l'occasione per ringraziare l'Università degli Studi del Molise che in questi anni mi ha messo in condizione di poter svolgere questa attività nel migliore dei modi".

In questi mesi l'operato di alcuni arbitri nazionali è stato messo in discussione dalle ormai note intercettazioni telefoniche che hanno finito con lo screditare l'immagine di tanti fischierti della massima serie, questo il suo pensiero in proposito:

"In questo momento tutto il sistema calcio ha bisogno di se-

renità e tranquillità. Il nostro compito è semplice, dobbiamo